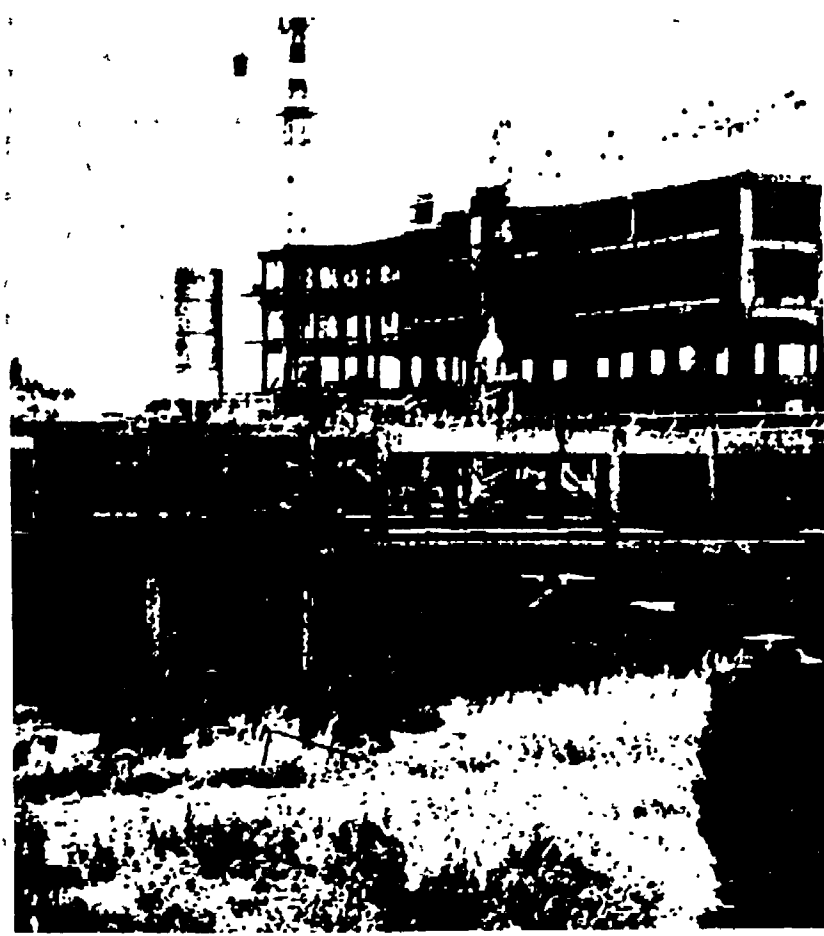


La speculazione edilizia all'assalto del centro di Lamezia Terme

Costruttore è bello (anzi bellissimo col centrosinistra)

I vincoli urbanistici e la presenza di un albergo non bloccano la «fame di metri cubi» La consegna è «abbattere quello che esiste e innalzare un palazzo di sette piani»



LAMEZIA TERME — Fatto il centro sinistra, ecco rispuntare la vecchia speculazione verso la speculazione edilizia. Accade a Lamezia Terme, dove fatto fallire da mesi l'accordo programmatico con il PCI...



dopo aver demolito un albergo del centro per attuare il palazzo nonostante la relativa concessione edilizia rilasciata più di un anno fa, sia scaduta. E' superfluo dire che a questo progetto il PCI si era a suo tempo opposto...

una sorta di polifunzionale in cui c'è di tutto: esso, sempre secondo il progetto dovrebbe ospitare abitazioni, uffici, magazzini, tutto per sette piani di cemento armato.

Il fabbricato che dovrebbe sorgere, infatti, non solo prevede l'occupazione dell'area sulla quale sorgeva a suo tempo l'Hotel Artù, ma anche l'edificazione di quella parte di area destinata a verde e a servizi per l'albergo.

Ma la giunta del democristiano De Sensi ha ritenuto di dover fare di testa sua. Non ha risposto alle interrogazioni e alle prese di posizione del PCI, è passata anche sopra al malumore che «l'operazione Artù», come ormai viene chiamata...

Soleri, in altre parole, nel difendere gli interessi della speculazione e nel favorirli, assolutamente inefficienti invece su questioni che riguardano i cittadini. E' questo il copione solita che Democrazia cristiana e centro sinistra a Lamezia come altrove, sanno interpretare a meraviglia.

Nuccio Marullo

A Montemilone incredibile atteggiamento distruttivo della DC

Siamo allo sfascio? Bene. Tanto la giunta è di sinistra

Lo seudocrociato ha fatto di tutto per interrompere una amministrazione composta anche da due dissidenti democristiani - Il 3 giugno nel centro della Basilicata si voterà anche per il rinnovo del consiglio comunale

MONTMILONE (Potenza) L'esperienza dell'amministrazione di sinistra — composta da comunisti, socialisti, e alcuni dissidenti dc — è stata molto breve perché la lista civica, espressione delle forze della sinistra e democratiche di questo Comune...

dimostrato coerenza e fermezza negli impegni assunti nel '75 sostenendo fino all'ultimo il sindaco indipendente, unanimemente eletto, cosa del resto ripagata dal riconoscimento di responsabilità che ci viene quasi unanimemente dai cittadini...

ed è desideroso di pace e tranquillità. Siamo molto vicini ai giovani. Non a caso in questi giorni parte una cooperativa agricola di giovani ed è questo il nostro primo impegno.

sociativo tra i giovani un fatto concreto. Sul piano dei servizi, c'è l'impegno alla riqualificazione di tutte le biblioteche in una unica struttura culturale centrale; l'impegno per la costituzione di un pronto soccorso e un consultorio familiare.

Arturo Giglio



IEDE - CONTROPIEDE - CONTROPIEDE - CONTROPIEDE - CONTROPIEDE - CONTROPIEDE

Odor di polpette

REGGIO CALABRIA — BB Mallamaci, l'assessore regionale all'industria che diserta i consigli regionali convocati a sostegno delle lotte dei tessili cosentini, è lantatissimo. I confini regionali non gli bastano più, le «gite» di lavoro per l'Europa occidentale ed orientale gli hanno messo le ali ai piedi.

predisposto in varie lingue le sue letterine agli artigiani, agli operatori economici, ai terremotati, agli alluvionati per assicurare loro che, grazie al suo personale interessamento la Comunità europea ha stanziato in loro favore somme che non arriveranno mai.

di BB Mallamaci? Saranno — come si affannano a sostenere i suoi fans — tutti moschettieri (tutti per uno, uno per tutti) di BB Mallamaci o lo faranno polpette com'è uso nel PSDI e nella DC?

Accoglienti sponde

CAGLIARI — La scelta dei socialisti in questa campagna elettorale è dichiaratamente l'equidistanza. Il concetto non è chiaro e presupporrebbe comunque una capacità di misurare distanze e parole. Entrambe le capacità mancano evidentemente al neosegretario della Federazione di Cagliari del PSI, Roberto Dal Cortivo.

Un garofano per il petroliere

CAGLIARI — Non vorremmo porre a nostra volta domande al PSI, ma dobbiamo confessare che in questi giorni ci è sorta una curiosità. Il PCI ha posto con forza l'esigenza di eliminare Rolli dalla proprietà e dalla gestione della SIR.

Oggi all'ANIC di Pisticci manifestazione con Napolitano

MATERA — Il compagno Giorgio Napolitano, della segreteria nazionale del partito parlerà questo pomeriggio agli operai della Val Basso nel corso di un comizio che si svolgerà davanti ai cancelli dell'ANIC di Pisticci.

Un mare di iniziative vietate (una volta tanto) ... agli adulti

A Iglesias la manifestazione con D'Alema - La vertenza per la utilizzazione del centro ex Enali - Gli incontri della settimana

In tutta la Sardegna si tengono iniziative e incontri con i giovani elettori sui temi del lavoro, della scuola, della violenza, della condizione giovanile.

Ozieri, Terralba, Bacu Avis, Serramanna, Busi, Silanus e Fonni; domani a Villacidro, Ossi, Uras, Serrenti, e Asseminis.

Altre iniziative si terranno domenica 27 a Teulada e lunedì 28 a Macomer. Si tratterà di due dibattiti che vedranno per protagonisti i giovani elettori in servizio di leva.

CAGLIARI — Non è semplice, in piena campagna elettorale, sviluppare iniziative non esclusivamente propagandistiche, ma legate ai problemi e alle lotte di tutti i giorni.

Un rapporto molto intenso con «zone» decisive della società quali i giovani, le donne, le loro autonome organizzazioni.

D'Alema ha poi preso parte ad un dibattito in una piazza di Dorgali, un centro barbarico dove il 3-4 giugno si terranno le elezioni comunali.

Tutto ciò è stato possibile grazie al modo esemplare — come ha rilevato D'Alema nelle conclusioni — col quale la FGCI ha saputo condurre questa vertenza.

Una grande attenzione e una intensa partecipazione, soprattutto di giovani, hanno contraddistinto le altre manifestazioni alle quali ha preso parte in Sardegna il compagno Massimo D'Alema.

Con le tre elezioni di giugno in Sardegna si gioca una partita decisiva: contro il tentativo delle forze dominanti e della DC di mettere la parola «fine» ad uno straordinario periodo di avanzate popolari e giovanili.

Conferenza stampa alla sede occupata

I lavoratori vogliono chiudere lo scandaloso capitolo «Opera Sila»

COSENZA — Ieri mattina alla sede dell'Opera Sila gli allevatori della cooperativa Caselle di Tarsia hanno portato oltre alle vacche e ai vitelli anche le pecore.

macello e il salumificio di ieri. Il racconto dei lavoratori — a volte con i toni esasperati di chi non riesce a sbarcare il lunario e racimolare i soldi per mangiare — ha tenuto fuori le vicende delle vacche sparte, degli animali malati ceduti all'azienda dai grossi agrari.

Si è discusso della piattaforma specifica, ma si è anche parlato più in generale della lotta contro la emarginazione giovanile. E' venuto da un minatore, dal compagno Gino Atzeni, presidente del consiglio di istituto della scuola mineraria di appalto più appassionato e più applausito perché, partendo dalla unità e dalla lotta concreta su singoli problemi come questo dell'ENAOI, si irrobustisce nei giovani generazioni l'impegno contro il terrorismo.

Insomma un intero campionario raccolto dal vivo e in cui non ci sono solo errori di competenza se è vero che il delegato dell'Opera Sila a Caselle consegnerà oggi i libri contabili della società alla magistratura per accertarne la veridicità e dei dipendenti, da nove mesi senza stipendio, ha assunto toni ancora più drammatici e allarmanti di quelli descritti ieri sull'Unità.

E' venuta fuori in sostanza l'ennesima storia di sprechi e di imbrogli con un'azienda che fino a tre anni fa produceva 11 milioni di litri di vino all'anno e 125 mila quintali di carne e che ora si trova con un «buco» nel bilancio di 8 miliardi.

Sotto accusa è dunque l'Opera Sila, l'ente forse più emblematico del sistema di potere democristiano in Calabria e del modo di governare delle varie giunte regionali. Un sistema di potere che ha collocato al vertice dell'ESAC un commissario che di fronte al mare di scandali che in questi anni sembre l'ente e ai lavoratori che reclamano lavoro non sta addirittura a Pistola e per rinfacciare ieri fatti e interventi finanche la questura.

Quello che è previsto è il disegno di costituire come prima aggravando però — come i fatti di questi giorni dimostrano — le condizioni di vita dei lavoratori e dei contadini, richiando di affrontare un intero comparto agricolo. Cambiamento o restaurazione, la partita politica cioè agli atti del centro dello scontro elettorale, significa in buona sostanza tutto questo: andare indietro in Calabria significherebbe incancrenire più di oggi un groviglio di problemi e chiudere la strada per la soluzione delle questioni vitali che qui si chiamano lavoro e nuovo sviluppo della società.

Filippo Veltri